

[Cerca nel sito](#)[METEO](#)

In salita l'utile netto, pari a 24,2 milioni mentre i ricavi, a 798,6 milioni, hanno registrato una contrazione del 14,5% rispetto all'esercizio precedente



20 luglio 2017

Il Gruppo Bonatti con sede a Parma ha chiuso l'esercizio 2016 con un Ebitda di 105,7 milioni di euro, in crescita del 17,2% rispetto all'anno precedente, mentre l'Ebit si è attestato a quota 69,7 milioni, in rialzo del 50,2% sul 2015.

In salita anche l'utile netto, pari a 24,2 milioni, che si confronta con gli 8,9 milioni dell'anno prima, mentre i ricavi, a 798,6 milioni, hanno registrato una contrazione del 14,5% rispetto all'esercizio 2015.

La posizione finanziaria netta è negativa per 96 milioni a fronte dei -111,9 milioni del 2015 e ha beneficiato della capacità del Gruppo di generare cassa.

Quanto ai volumi dell'esercizio 2016, il grosso dell'attività si concentra sul settore pipeline (36,4%), seguito da Epc (Engineering Procurement e Construction) al 19%. Gli investimenti dell'anno derivano principalmente dalla capogruppo (30,3 milioni rispetto ai 18 milioni del 2015) e da Bonatti J&P Avax, la società di progetto dedicata all'esecuzione del gasdotto transadriatico Tap (10 milioni interamente autofinanziati).

Il portafoglio, infine, ammonta a 1,4 miliardi ed è concentrato per il 92% in Bonatti spa e Bonatti J&P Avax con quasi il 90% degli ordini che rinviano a mercati esteri (Algeria, Messico, Grecia e Libia, i paesi principali) a conferma della vocazione internazionale dell'azienda.

È di questi giorni, infatti, la notizia che la controllata Carlo Gavazzi Egitto ha ricevuto da Bechtel l'incarico per l'esecuzione di attività elettro-strumentali che si inquadrano nel progetto West Nile Delta, dedicato allo sfruttamento delle riserve di gas naturale che si trovano a nord della costa egiziana di fronte al delta del Nilo.

Progetto questo guidato da BP che sta investendo 12 miliardi di dollari per arrivare ad una produzione di picco di 1,2 miliardi di metri cubi di gas al giorno- pari a un quarto della produzione attuale di gas dell'Egitto- che saranno immessi nella rete nazionale.

La controllata di Bonatti avrà come scopo del lavoro un ruolo chiave nell'area onshore del progetto con l'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature necessarie e con l'esecuzione dei lavori relativi alle installazioni elettriche, strumentali, di telecomunicazione, al tiraggio di cavi e ai sistemi antincendio.

Carlo Gavazzi Egitto, fondata negli anni 90, vanta una lunga esperienza nel Paese. Il personale è al 99% egiziano e conta su maestranze specializzate impegnate da anni su progetti sia in Egitto che all'estero.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri
Aste Immobiliari

Oscar nel 2009, Kate Winslet non ringraziò Weinstein: "Mi dissero di farlo, rifiutai"